



Quotidiano fondato da Antonio Gramsci il 12 febbraio 1924

# L'Unità



Anno 85 n. 130 - lunedì 12 maggio 2008 - Euro 2,00 l'Unità+M

www.unita.it

**Acqua alta a Milano. «Oggi i miei collaboratori erano tristi, avviliti, le mie segretarie hanno pianto. Non avrei immaginato che Sabrina,**



**rimasta a Milano a recitare al Teatro Parenti, avesse lungamente pianto per l'ingiustizia da me patita. Così, desolata e abbattuta,**

**mia madre a Ferrara. Sappia Letizia Moratti che le chiederò conto di quelle lacrime»**

Vittorio Sgarbi, rimosso dall'incarico di Assessore alla Cultura del Comune di Milano, il Giornale 10 maggio

## Caso Schifani, la destra marcia sulla Rai

Dopo le accuse di Travaglio in tv, parte l'attacco di Gasparri e soci. Obiettivo: i vertici tv Il presidente del Senato: si vuole minare il dialogo. Cappon: interverremo. Fazio si scusa

### La parola a Schifani

ANTONIO PADELLARO

Tra le tante indignazioni, speculazioni, ritrattazioni dopo quanto detto da Marco Travaglio a «Che tempo che fa», non resta che dare la parola al presidente del Senato Schifani per un diritto di replica a questo punto quanto mai indispensabile. Esiste, infatti, qualcosa di molto più importante delle solite beghe Rai e riguarda l'immagine stessa delle istituzioni visto che Schifani rappresenta la seconda autorità dello Stato. Qualche giorno fa c'eravamo permissi di ricordarlo da queste colonne apprezzando il forte elogio di Falcone e Borsellino contenuto nel discorso d'insediamento dell'esponente Pdl. Aggiungiamo però che queste affermazioni sarebbero apparse ancora più forti e credibili in presenza di un chiarimento definitivo sulla strana vicenda della Sicula Brokers, società di cui (stando a quanto scrivono nel libro «I complici» Abbate e Gomez) Schifani aveva fatto parte molti anni fa insieme a personaggi poi condannati per mafia. Abbiamo ringraziato per le spiegazioni forniteci in via informale avvertendo tuttavia che data la delicatezza della questione, e forse anche nell'interesse dello stesso Schifani, meglio sarebbe stato affidarsi a pubbliche dichiarazioni con le quali chiarire ciò che c'era da chiarire. Ieri sera l'intervista riparatrice del Tg1 non ha aggiunto granché alla conoscenza dei fatti succitati visto che il presidente del Senato si è limitato a definirli «inconsistenti, manipolati e che non hanno dignità di generare sospetti». Attendiamo comunque fiduciosi perché convinti che la verità dei fatti sia il modo migliore per rispondere a quei malintenzionati che, secondo Schifani, vogliono minare il confronto e il dialogo costruttivo tra maggioranza e opposizione. Il resto (comprese le scuse del conduttore e dell'azienda spiccate a quelle che ascoltammo dopo un'intervista a Furio Colombo) è solo noia.

«Travaglio getta benzina sul fuoco delle polemiche, viene voglia di sapere se spinto da qualcuno». Maurizio Gasparri, già ministro delle Comunicazioni e capogruppo Pdl al Senato, alza subito il tiro sui vertici Rai e in particolare sul direttore generale Cappon dopo la bufera seguita alla puntata di sabato di «Che tempo che fa». Davanti a Fabio Fazio, il giornalista-scrittore aveva mosso gravi accuse - riportate nel suo libro - al presidente del Senato Schifani per le vecchie amicizie con persone condannate per mafia. Frasi che - soprattutto per l'assenza di contraddittorio - suscitano le critiche anche della presidente dei senatori democratici, Anna Finocchiaro. Sul caso intervengono lo stesso Schifani: «Contro di me accuse inconsistenti, si vuole minare il dialogo». E Cappon: «Comportamento inescusabile, interverremo». Fabio Fazio si è scusato in diretta tv.

ni per le vecchie amicizie con persone condannate per mafia. Frasi che - soprattutto per l'assenza di contraddittorio - suscitano le critiche anche della presidente dei senatori democratici, Anna Finocchiaro. Sul caso intervengono lo stesso Schifani: «Contro di me accuse inconsistenti, si vuole minare il dialogo». E Cappon: «Comportamento inescusabile, interverremo». Fabio Fazio si è scusato in diretta tv.

### L'attacco a Cappon

#### LA POLTRONA CHE VUOLE AN

CARLO ROGNONI

Ho letto ieri e solo sul *Corriere della sera* una vibrata e minacciosa protesta contro la Rai da parte del nuovo capogruppo al Senato del popolo della libertà, Maurizio Gasparri. Tanta indignazione nasce da alcune dichiarazioni di Marco Travaglio contro l'appena eletto presidente del Senato Mario Schifani, nella trasmissione «Che tempo che fa» condotta dal bravo Fabio Fazio su RaiTre. Ma con chi se la prende Gasparri? Non con Fazio che ha preso subito le distanze rispetto alle opinioni di Travaglio (un conto sono i fatti, un conto le opinioni dell'ospite). segue a pagina 3

### DESTRA

#### AN FINI PASSA IL TIMONE A LA RUSSA

Ciarnelli a pagina 5

### SINISTRA ARCOBALENO

#### RIFONDAZIONE VENDOLA SI CANDIDA CINQUE MOZIONI

Di Blasi a pagina 6

## «Contro i poteri forti» Tremonti, un altro bluff?

Attaccando le banche Tremonti costruisce la sua immagine di difensore dei deboli. Eppure nella passata legislatura non ha mai appoggiato le misure contro i costi imposti dagli istituti di credito. E non solo. Che dire dei grandi evasori che durante il suo governo sono rimasti liberi di evadere il fisco italiano, rifugiandosi in Liechtenstein o in Lussemburgo? E molti di loro si servivano dal suo studio...

Di Giovanni a pagina 2

### SERBIA

#### ELEZIONI LEGISLATIVE IN TESTA L'EUROPEISTA TADIC

Mastroluca a pagina 9

### Staino



### CAMPIONATO DI CALCIO

#### Inter nel pallone, Roma a -1 Lo scudetto si decide all'ultimo



La disperazione di Materazzi dopo il rigore sbagliato ieri contro il Siena

#### MANCINI, QUANTI ERRORI

MARCO BUCCIANTINI

L'Inter sa torturarsi, non c'è che dire. Il suo allenatore muove il chiodo nella carne, sbagliando molto. Prima di tutto nel non saper trasmettere serenità a una squadra che ha do-

minato il campionato, ma non sa vincerlo. E così è ancora tutto da fare. Scudetto, quarto posto, salvezza - dove solo il Livorno è disanimato - si decideranno in novanta minuti, gli ultimi. segue a pagina 10

### Commenti

#### Pacchetto sicurezza

#### GIUSTIZIERI DI GOVERNO

LUIGI MANCONI

Secondo l'antica tecnica della Caricatura dell'Avversario, utilizzata fin troppo spesso nei confronti degli esponenti del centrodestra, mi è capitato talvolta di definire gli uomini più vicini a Silvio Berlusconi come «garantisti verso i potenti, giustizialisti verso i deboli». Come in una tardiva rappresentazione dadaista, quella tecnica della Caricatura ha preso vita, animandosi scompostamente nelle ultime ore e materializzandosi, non ancora negli atti, ma già nelle parole del governo appena insediato. Se si intersecano alcune dichiarazioni del nuovo ministro della Giustizia, Angelino Alfano, raccolte dal *Corriere della Sera*, e un'intervista a Niccolò Ghedini, pubblicata dal *Sole 24 Ore*, si ha una plastica - e a tratti imbarazzante - raffigurazione di ciò che Giovanni Sartori ha definito «l'incompetenza al governo». E, infatti, la truculenza di alcune dichiarazioni risulta tanto tronfia quanto priva di plausibilità e di credibili fondamenti. Il nuovo ministro della Giustizia afferma che non ci saranno più indulti con la sbrigatività propria di chi intende voltare una brutta pagina scritta dal governo precedente. segue a pagina 25

### Salone del Libro

#### PAURA SU MISURA

ORESTE PIVETTA

Si legge la delusione nei titoli di molti dei grandi giornali italiani. I ribelli sono andati al bar. Sfila il corteo anti-Israele, si svuota la Fiera del Libro. A Torino tensione ma niente incidenti. Il corteo pro Palestina fa calare le presenze alla Fiera. Macché Israele, la sinistra sfilata contro se stessa. Perfetta, o quasi, rappresentazione di un sabato torinese, quello che avrebbe dovuto, secondo le previsioni degli stessi organi di stampa, ripresentarci il ferro e il fuoco e magari il sangue di Genova. segue a pagina 24

## BASAGLIA, LA DIGNITÀ DELLA FOLLIA

PEPPE DELL'ACQUA

È era il giugno 2002, e in un'affollatissima sala della Stazione Marittima di Trieste, stavamo presentando il libro *Franco Basaglia* di Mario Colucci e Pierangelo Di Vittorio. A un certo punto, dal pubblico si alza un giovane che chiede la parola. Conclude il suo intervento con passione: «Vorrei dire solo questo: quanto, a noi giovani oggi, manca un Basaglia». Questo giovane era Nico Pitrelli, l'autore del libro *L'uomo che restituisce la parola ai matti*, che domani i lettori troveranno in edicola con *L'Unità*. Mi sono chiesto e molti di noi presenti a quell'incontro l'avranno fatto, che cos'è che fa dire a un giovane, per giunta laureato in fisica: «Ci manca un Basaglia...». segue a pagina 19

NOI & LORO

MAURIZIO CHERICI

#### Esteban Caselli, un vescovo in Senato

NEI GIRONI DELLE POLTRONE dove in queste ore si accottellano i protagonisti del popolo della libertà, i liberi berlusconiani d'oltremare mantengono un silenzio rispettoso. Guardano e ascoltano. Ma passata la burrasca chiederanno qualcosa. Cosa pretenderà il senatore Esteban Juan Caselli, detto il vescovo? Lo farà sapere nei sussurri dei corridoi tanto amati, o un bel giorno prenderà la parola a Palazzo Madama nel suo italiano tormentato dalle spine, leggendo il foglietto che qualcuno gli avrà scritto per aiutarlo a trasformare l'«itagnuolo» da operetta nella prosa solenne che la rappresentanza pretende? Caselli è un parlamentare con tante sorprese. Prima sorpresa: Berlusconi consacra capolista per l'America Latina un signore sconosciuto alla comunità italiana, perfino a Buenos Aires e nell'Argentina dove vive. Perché? La gente comune non sa chi è, solo i grandi affari ne conoscono bene la storia. La parola «vescovo» dice qualcosa. Caselli è un lobbista con pochi rivali nei rapporti tra una certa politica e il Vaticano. segue a pagina 25

LE PERSONE AFFETTE DA DISTURBI MENTALI HANNO RIACQUISTATO NEL NOSTRO PAESE UNA VOCE CHE SEMBRAVA PERDUTA PER SEMPRE.

Domani in edicola in occasione dell'anniversario dell'approvazione della legge Basaglia a soli 6,90 € in più rispetto al prezzo del quotidiano.

NICO PITRELLI

**L'UOMO CHE RESTITUISCE LA PAROLA AI MATTI**

FRANCO BASAGLIA LA COMUNICAZIONE E LA FINE DEI MANICOMI

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**

parola di Roberto Curtina

Tel. 06.8549911

info@immobiliaream.it

www.immobiliaream.it

immobiliaream.it

Roberto Curtina Presidente della Immobiliaream SPA

Sede Legale: Roma - Via Doria, 2